

IV.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre Ln. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno . . » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre Ln. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle cir-
costanze.

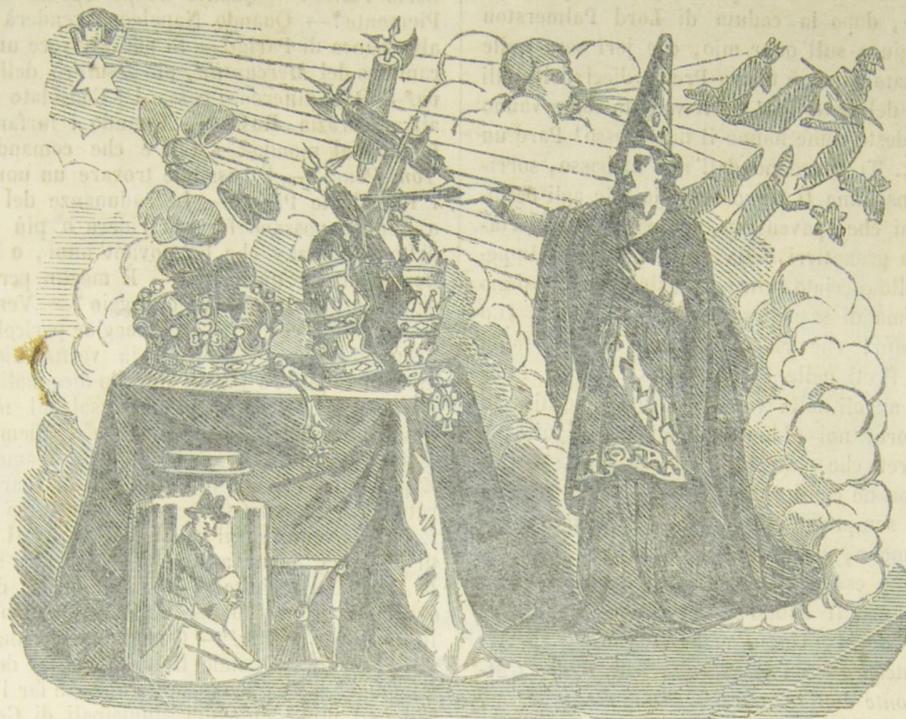
Le Lettere ed i
Mandati Postali si
dirigeranno Fran-
chi al Goreate del
Giornale

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 50 la linea.

Per tutta la Sar-
degna gli Abbuo-
namenti si ricevono
dal Sig. F. G. Cri-
vellari in Cagliari
Casa -Boyl.



CIASCUN NUM.
CENTESIMI 10



Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della Direzione
della *Maga*, Pia-
zza Cattaneo negli
altri luoghi depo-
sitando al rispet-
tivo Ufficio postale
l'ammontare del-
l' abbuonamento
ritirando il Buono
equivalente e ri-
mettendolo diret-
tamente a questa
Direzione franco
di spesa.

Si trova quindi
vendibile in To-
rino da Pietro De
Maria Librajo in
via Dora Grossa,
in Alessandria da
Carlo Moretti, in
Novara da Carlo
Missaglia, a One-
glia da Martino
Berardi, a Tortona
da Gaetano Torri
e a Chiavari da
G. B. Borzone.

IL PROCESSO dei VANDALI è finalmente ultimato... Dio sa come! Mercoledì ebbe luogo la trattativa della causa. Nel Numero prossimo daremo la sentenza!!!!

DUE PAROLE AL CATTOLICO

Il *Cattolico* nel suo Num. 707 stampa queste precise parole:
Genova, 30 dicembre.

Dicesi che il Sig. Avvocato Generale Fiscale di questa città possa essere stato chiamato dal Ministero a rendere ragione di troppa tolleranza a riguardo di certo partito nei processi di stampa e nella approvazione di parecchie planches dei nostri giornaletti. Se è vera questa cosa, siamo lieti di tributare la debita lode al Sig. Ministro Deforesta.

Che il *Cattolico* fosse capace di far la sp... di fingere corrispondenze, di fare insomma tutto ciò di cui è capace un Gesuita, noi lo sapevamo... Ma che, per Dio, giungesse a tanto d' invocare sopra di noi le furie dell'Avvocato Generale chiamandolo TOLLERANTE; d'un Avvocato Generale che ci ha già mutilate non poche Caricature, che ci ha appiccicati alle spalle ben tre processi in pochissimo tempo, che ogni qual volta vede il nostro Gerente, lo fa tremare, impallidire; d'un Avvocato Generale che ci costringe ben di frequente a pubblicare ad ora tardissima il nostro giornale, per la gran ragione che dalla *Revisione* della Caricatura alla sua pubblicazione devono passare 24 ore, non un solo minuto di più, non un solo minuto di meno; d'un Avvocato Generale che se gli riusciva il colpo, pensava mesi sono di mandarci in compagnia del Gerente a far le feste in Sant'Andrea... Oh questa per Dio troppo grossa!!!!... Questa non la possiamo trangugiare... Cotta

TOLLERANTE colla *Maga*?... E che cosa dovrebbe fare di più alla povera *Maga*? Si scrive metà in puntini, metà in lettere; per parlare di Genova si ricorre alla Cina; son sei mesi che non si nomina il PAPA; (maledizione!) È almeno un anno che non si toccano nè sacri arredi, nè indulgenze, nè *agnus Dei*, nè corone benedette, e ciò non ostante ci processano, ci perseguitano, ci fanno una guerra da indemoniati!... E il *Cattolico* si lagna, e il *Cattolico* chiama TOLLERANTE con noi l'Avvocato Generale??? L'Avvocato Generale COTTA??? Caro Signor COTTA, se si avvera la favoletta che inventa il *Cattolico*, che cioè voi siate chiamato a Torino per iscolparvi, presentate a Deforesta questo solo Articolo nostro... Quantunque corto basterà, e vi assicuriamo in parola di *Maga* che da Avvocato Generale di Genova vi fanno Presidente di CASSAZIONE!!!! Per ora al *Cattolico* non diciamo altro... Abbiamo altri argomenti che c' interessano di più. A rivederci...

FENOMENI...

Vi ricordate, o lettori miei, di tre o quattro mesi fa? Di sera non si vedeva un Prete a pagarlo mille franchi! Sbucava soltanto, ma ben di rado, qualche vecchio Curato che andava per affari di Parrocchia e nulla più, o qualche Canonico incappucciato, di ritorno da qualche vedova ammalata... Ma camminavano con un certo passo, con una certa velocità, che parevano piuttosto vagoni di Strada Ferrata, che uomini. Di giorno se ne vedevano anche pochi e con portamento dimesso e con fronte bassa e soprattutto cogli occhi a terra... Tutti si meravigliavano come non comparissero più alla luce del giorno quei torsoni de' Cappuccini, quelle pancie di Map-

pamondo che si vedevano altre volte. I fondi allora dei Preti erano in ribasso... Allora si temeva che Siccardi (guardate che sospetti temerarii!) fosse realmente deciso a lavorar da senno contro il Pretismo e ricondurlo sulla smarrita via di San Pietro... Allora si credeva (da chi lo credeva) che si sarebbero chiusi tanti conventi dove vegetano altrettanti poltroni; che si sarebbe dato marito a tante monache che si guastano la salute... col Coro e col Confessore; allora si sperava che si sarebbero tassati i beni ecclesiastici come tutti gli altri beni; che si sarebbe decimata la mensa di tanti Vescovi; che in poche parole il Prete sarebbe diventato un cittadino come tutti gli altri, tanto per i commodi quanto per le noje. Dopo il colpo di Napoleone, dopo la caduta di Lord Palmerston tutto è cangiato: vi giuro sull'onor mio, che jeri sera nelle Strade Nuove ho contato almeno trenta Preti, dieci dei quali erano della Redazione del *Cattolico*! Oh li vedeste come vanno tronfi, pettoruti; vedeste come hanno il naso rosso! Pare un peperone di Spagna!... Ti guardano dall'alto in basso, sorridono, sogghignano, insomma ti fanno venir la bile agli occhi. Hanno certi cappelloni che spaventano, un passo, un portamento, che sembrano granatieri della vecchia Guardia Imperiale... hanno il mantello cacciato sulla spalla sinistra che paiono altrettanti *Bruti*, prima di scagliarsi sopra di Cesare... Dio santo! che cangiamento! che rialzo di fondi! Preti nella Strada Carlo Felice, Preti nelle Strade Nuove, Preti nelle botteghe, Preti sugli angoli delle vie, Preti nei crocchi... In sostanza da pochi giorni noi abbiamo Preti dappertutto, e quel che è peggio, Preti che ridono... Non c'è fanale di Gaz che sull'imbrunire non ne conti almeno tre... allo scuro nelle porticine tu ne vedi sempre almeno uno... in sostanza par proprio un vero fenomeno, una vera pioggia di Preti... E perchè tutto ciò??? Perchè essi credono che pei democratici sia tutto finito... perchè essi ti danno per positivo che *Padre Giordano* è già sui *Gioghi*, che *Padre Beorchia* è ad *Arquata*, che *Padre Benetello* è a *Pontedecimo*, che *Padre Guibert* è arrivato al *Ponte Rotto*... perchè, come essi giurano, lo *Statuto* è fritto e rifritto, la libertà di stampa sta per andare in *Emaus*... perchè in sostanza essi sentono, o pretendono di sentire, un cert'odore di SANT'AMBROGIO che fa spavento... Poveri Babbei! Troppo presto si rallegrano, come troppo presto si attristarono altre volte... Ci vuol flemma, miei cari Preti, ci vuol giudizio!... Forse vincerete, forse riuscirete a mandarci di bel nuovo al *Mese Mariano*, alla *Novena di Santa Filomena*, alle *Domeniche di San Luigi*... Ma fino ad ora però ci è ancor tempo, ci vuole, io credo, ancora qualche giorno, almeno tanti giorni quanti sono necessari per rifabbricare il ponte per aria (o sospeso come volete), che deve di bel nuovo riunire Sant' Ambrogio al Palazzo Ducale... Oh non vi rallegrate tanto, non fate tanto baccano, non vi sganasciate tanto dalle risa... Flemma, Signori miei, flemma, riservatezza... Io non posso che finire il mio consiglio con un proverbio di mia nonna ch'era solita a dirmelo, proprio di gennaio, mentre stavamo al braccio... Attenti, o Signori... È la vecchia che parla: *Ragazzo mio, non ti credere mai sicuro della cosa, se prima non l'hai in mano e stretta ben bene... Ricordati che in tempo del Governo Vecchio si diceva di un famoso bandito... che prima di appiccarlo bisogna prenderlo...*

QUESITI A CUI È DIFFICILE RISPONDERE

(Continuazione al Num. 69)

È più pericoloso il Comitato di Londra adesso che tace, o quando pubblicava i suoi Manifesti?— È più sicuro il secondo Passatore, adesso che ha avuto tanti voti in suo favore, o prima che li avesse?— È più potente Lord Palmerston ora che è fuori del Ministero, o quando era Ministro?— È più

difficile che i Gesuiti tornino a Genova, o che ci restino?— Qual è il più briccone degli attuali Re d'Europa?— È possibile trovar un Tribunale più esemplare nelle sue procedure, che il Consiglio d'Ammiraglio?— È peggiore il P... o il Re di Napoli?— È più inesplicabile il disseppellimento di *Bonfiglio* morto in duello, o la sepoltura in sacro d'un altro ufficiale omicida e suicida avvenuta un anno prima?— Sarebbe più pericolosa per la civiltà d'Europa una vittoria dei Beduini in Africa, o la vittoria dei Francesi?— La Francia sarebbe governata con più libertà, se fosse stato eletto Console Abdel-Kader, o essendo Console S. M. Passatore II?— Si può immaginare nulla di più bestiale del Ballo del Signor Monticini, che si regala ora al Pubblico sulle scene del Carlo Felice?— Quanto tempo durerà ancora lo Statuto in Piemonte?— Quando Napoleone renderà i 25 milioni rubati alla Banca di Parigi?— Si può scrivere un Giornale più mercantescio del *Mercantile*, più gesuitico della *Gazzetta di Genova*?— Qual differenza passa dal Consolato di S. M. Passatore II all'autocrazia Russa?— Quando i furfanti finiranno d'aver fortuna al mondo?— Chi è che comanda a Genova più di *Tom-Pouce*?— È possibile trovare un uomo più pauroso dell'Intendente Piola?— Le radunanze del Consiglio dei Dieci a Genova possono far più ridere o più piangere?— Morirà prima Radetzky che ha novant'anni, o Passatore II che non ne ha ancora quaranta?— È meglio per la Democrazia che sia caduto Palmerston, o peggio?— Venendo una reazione in Piemonte, correrebbero maggior pericolo i Repubblicani o i Costituzionali?— Dice più la verità Gioberti quando dice male di Pinelli, o Pinelli quando dice malissimo di Gioberti?— È preferibile il suffragio universale al modo di Francia, o il suffragio ristretto al modo del Piemonte?— Quando la Tassa di Patente potrà mettersi definitivamente in esecuzione?— È possibile scrivere in modo più barbaro di quello adoperato nel Manifesto fatto per la stessa Tassa dal Signor Zironi?— È più spaventevole il canale d'Isabella II a Madrid, o quello di Madama Spaur a Roma?— Quando si potrà sperare che la Regina d'Inghilterra cessi di nutrir delle simpatie aperte o celate pel partito dei *Tori*?— Quando finirà d'ubbricarsi il Professor *Porca*?— Quando cesseranno di far la sp... certi Confessori?— Quando finiranno di far delle indigestioni tanti Canonici?— Quando termineranno di far l'ozioso tanti Frati?— Chi è il più codino dei Municipali di Genova?— È più probabile che tanti Nobili e non Nobili, i quali scacciano i loro servi se si associano alle Società Operaie, cessino d'esser asini o d'essere codini?

UN DISPACCIO TELEGRAFICO DI MOLTA LEPIDEZZA

I nostri lettori avranno già osservato sulle cantonate i Manifesti della *Maga*, quali ogni giornale suol pubblicarli al cominciare dell'anno nuovo. Com'essi avranno notato, vi furono fatte delle mutilazioni. — Si sappia dunque come ciò avvenne. — Dove al presente si trovano le lacune, esistevano altrettante Caricature, che giusta le leggi che regolano l'affissione degli avvisi, furono presentate all'autorità di Pubblica Sicurezza, affinché le vidimasse, e dicesse se *nulla ostava*; e la Questura le vide, le autorizzò e vi scrisse sotto il suo *nulla osta*. Ciò avveniva il giorno 25 dicembre. Or bene, chi lo avrebbe mai più creduto? Il giorno 27 dicembre, cioè quattro giorni dopo la data autorizzazione, il nostro Gerente era chiamato all'ufficio della Questura, dove gli era data comunicazione d'un dispaccio telegrafico Ministeriale che gli revocava la data facoltà per l'affissione! — Ecco come si governa in Piemonte! Si dà il permesso in un giorno, e si revoca quattro giorni dopo! Noi non censuriamo con ciò la nostra Questura, la quale non fece che ubbidire ad ordini superiori, mentre prima aveva approvato il Manifesto, ma parliamo soltanto per mostrare il sistema di contraddizioni che distingue i nostri governanti. Intanto la *Maga* che aveva già stampati nei quattro giorni d'intervallo tutti i suoi Manifesti, dovette rassegnarsi o a perderli del tutto con suo grave dispendio, o a mutilarli! Ma si sa bene!... Per una cosa di tanto momento, per cui si fa persino lavorare il telegrafo... per un Manifesto che avrebbe forse potuto produrre un inevitabile *casus belli*, si può ben far a meno di badare al danno d'un privato che ha osservato la legge in tutte le sue parti, tanto più quando questo privato è il Gerente d'un giornale demagogo come la *Maga*!

Capperi! La cosa è chiara, e chi non ci vede chiaro, è segno che ha le traveggole. Si metta dunque gli occhiali, e dirà come il Ministero! È ben vero che malgrado questo colpo arciterribile, e per fare il quale, il Ministero ha mulinato quattro interi giorni, gli abbuonati ci crescono tutti i giorni; ma ad ogni modo non manca di essere *proetium operis* di fare avvertire con quali armi siamo perseguitati, e la ragione per cui i nostri mutilati Manifesti, fanno una così mostruosa vista al cospetto del Pubblico! Del resto *mea culpa, mea maxima culpa!*

TEATRO CARLO FELICE

Ci scrivono dalle quinte del *Carlo Felice* in data del 30 dicembre scorso: — « Carissima *Maga!* Ti scrivo nella massima agitazione. Il Teatro è in fermento. L'Opera piace discretamente, perchè la prima donna ha molto merito, e se potesse farsi guardare con più simpatia torcendo meno la bocca, si farebbe sentire assai volentieri ed avrebbe poche rivali. Il Basso Baritone è anch'esso applaudito; e lo sarebbe di più anche il Tenore, se non fosse tanto una statua. Del Basso profondo il tacere è bello, perchè è un fornaio assoluto. Anche i Cori non istuonano, ed anzi al principio del second'Atto si fanno applaudire. Insomma il *Macbeth* è tutt'insieme una cosa ben tollerabile. Ma dove lo spettacolo tocca veramente il favoloso, è nel ballo, ed ecco appunto perchè ti ho detto che il Teatro è in fermento. *La Margherita di Danimarca* del Signor Monticini è una *margherita* tanto disgraziata, che nessuno può tollerarla sulla scena a nessun costo. Nel punto in cui ti scrivo, molte Signore hanno già abortito per aver assistito ad un simile spettacolo, ed altre sono già state condotte fuori del Teatro in istato di svenimento. Si è mandato a comprar dei coriandri per farle riavere. Ti basti che vi sono tre o quattro giuramenti di guerrieri nel corso del ballo, e che in uno di questi si mette un fanciullo sopra un tavolo collo scettro in mano, e intorno ad esso tutti giurano di morire pel re. Queste due *margherite* di Monticini e di Don Miguel non ne hanno ancora abbastanza dei Re bambini ed adulti che beatificano l'umanità fuori del Teatro, e vengono a regalarci dei re fanciulli anche sulla scena! Ecco che cosa vuol dire aver sempre in mano lo scettro di Braganza! Anche sul Teatro si manifesta la scettro-mania, e si manifesta persino pei re ragazzi! Del resto, come ti dicevo, l'agitazione è al colmo. Gli *embrioni* che dai palchi piovevano sulla testa della platea, hanno talmente commosso il Pubblico che si temeva una rivoluzione. Dicesi che Ponti il Capo-Comico delle Marionette fosse deciso di mettersi alla testa degli insorti. Intanto ha già protestato. Si teme ad ogni momento delle collisioni. Il popolo vuol restar Sovrano, se non altro almeno in Teatro, e lo resterà ad ogni costo. Se non si cangia il ballo, il trono di Don Miguel è in pericolo. Il popolo potrà cedere a Parigi in Piazza, ma dove paga 2 franchi per sera, in moneta legale, non cede ma vuole comandar lui. » — *Altezza Don Miguel!* La lettera è per voi. Leggetela attentamente. Il Pubblico ha diritto d'essere soddisfatto, e la *Maga*, Giornale ufficiale del Pubblico, ve ne fa l'intimazione. Quindi abbasso la *Margherita di Danimarca!* Intanto sappiate pure che debbe finire al Sant'Agostino la pagliacciata del Lunedì. Fatela finire, o non avrete più requie.

GHIRIBIZZI

— Sua Maestà Passatore II ha avuto circa sette milioni di Bollettini. Alcuni si maravigliano di questa cifra; noi invece la troviamo naturalissima. Sette milioni di Bollettini per un P.... simile, sono pochi!

— Altri parlando della stessa cifra, la trovano enorme! Davvero che non si può trovare nulla di più enorme della votazione in favore del nuovo Passatore!

— Si vedono passeggiare specialmente di sera molti *Botteganti*. Quando le jenc vanno a frotte vuol dire che hanno sentito l'odore dei cadaveri... Può darsi che si sbagliano... che invece di cadaveri trovino dei *vivi* e dei *vivi* ben armati!

— I soldati delle Brigate di Casale e di Pinerolo della Classe del 28 aspettano ancora il Congedo, mentre il Contingente della stessa Classe negli altri Reggimenti fu già congedato. Eccellenza Zebedeo I, un po' d'uguaglianza, se non altro, nei soldati!

— *Chi prova troppo, non prova niente*, dice il proverbio. *Atqui* i Bollettini per Luigino sono troppi; ergo vuol dire che moltissimi sono falsificati.

— Tutte le armi dotte, tutte le Università, tutte le Scuole Militari han votato contro Napoleone. Ciò vuol dire che Napoleone non ha per lui che gli imbroglioni e gli imbecilli; e cogli imbroglioni e cogli imbecilli potrà sperare di governare a lungo? È ben vero però che gli imbroglioni in Francia han sempre avuto buona fortuna!...

— D'Azeglio è gravemente *ammalato*, così una voce che circola. Non sappiamo se questa sua malattia sia più fisica che morale; comunque sia, sarà difficile ch'egli possa vivere più lungamente al Ministero... Fanno certi *chiari di Luna* che gli uomini di buona fede non possono a meno che ritirarsi in qualche Romitaggio... D'Azeglio sarà quel che sarà, ma in fin de' conti è un galantuomo... quantunque peccati troppo di turchino.

— Lamarmora, pare sia vicino ad uscire dal Ministero... Nessuna meraviglia che fosse nominato Governatore di Genova. A Genova è tanto amato!!!

— Il *Risorgimento* e l'*Opinione* assicurano che malgrado la dimissione di Palmerston fatta per *salvar le apparenze*, la politica Inglese rimarrà la stessa all'Estero. Una simile notizia venuta da tali Giornali, è ufficiale come se venisse dai Ministri. Buon segno! Coloro che speravano già di confessarsi da Padre Zalli, frenino dunque ancora un poco il loro zelo *Cattolico!*

— Il maledetto colpo di Stato Napoleonico ha perfino influito sulla politica di *Don Miguel di Braganza*. Prima se non altro era timido, facile ad avvicinarsi; ora te le fa sul muso senza paura d'alcuno... Sant'Agostino è in istato d'assedio: produzioni vecchie, più vecchie della Bettonica, che ti fanno l'effetto d'una dose d'emetico: olio che non vuol ardere, che non vuol far lume, che asfissia dalla puzza: insomma il Teatro Sant'Agostino è una miniatura di Parigi. I poveri *Abbuonati* si lagnano, le signore svengono, i giovanotti bestemmiano... Tempo perduto... Don Michele se la ride, fa il comodo suo e lascia che altri si lamentino... Alto là, *Don Miguel!*... O voi cangiate Governo, modificate il Ministero, comprate olio migliore, fate rappresentare produzioni meno scellerate, o il popolo alza le barricate e si rivolta contro di voi... *Don Miguel*, siete avvertito... Pensate alla vostra Cravatta, ai vostri occhiali, e allontanate una simile carnificina... Non vi lusingate che le barricate di Sant'Agostino finiscano come quelle di Parigi... A Parigi, mio caro, le donne abbandonarono gli uomini: a Sant'Agostino non sarà così, giacchè ogni uomo ha già fissata la sua Eroina!!! colla quale ha deciso di vincere o morire!... All'erta, Don Michele!!!

— L'*Armonia* vuol far credere ai Piemontesi che la *MAGA* è sanguinaria, ... Povera ciuca!... La *Maga* sanguinaria. E per forza, Signora *Armonia!* Sanguinaria quanto lo può essere una donna giovine robusta, e non una vecchia mocciosa e floscia come voi! La *Maga* ama il sangue... Si; specialmente cotto, purchè vi siano dei buoni pignoli, e molti fisticchi e sia di porco schietto!!!

— Domandava jeri un cotale, se il nuovo Caffè aperto in Contrada Carlo Felice dovesse chiamarsi il *Caffè del Gran Corso* con O stretto, o il *Caffè del Gran Corso* con O largo. Noi rimandiamo la domanda al padrone del Caffè, osservandogli che ci sembra inconveniente un nome e l'altro, a qualunque modo si pronunzi l'O di *Corso*. Se si pronuncia stretto, a Genova non c'è *Gran Corso*; se si pronuncia largo, non c'è nemmeno oggi un *Gran Corso*, ma un *Gran Corsaro*. Se vuol dunque dire che il Caffè del *Gran Corso* è il Caffè del Malaparte, gli dia il nome di Caffè del *Gran Corsaro* oppure se vuol far molto meglio, lo chiami il CAFFÈ GARIBALDI.

COSSA SERIA

— I duelli continuano a fare strage in Piemonte. La terza festa di Natale in Alessandria si battevano alla pistola due Ufficiali di Savoia, uno dei quali restava morto sul colpo e l'altro ferito leggermente. Il morto era MARITO e PADRE! Disgraziata la sua famiglia! GIAC. GINOCCHIO, Gerente.